

---

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

#### 1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi sia in italiano sia in matematica.

#### 2) Risultati a distanza

Migliorare i risultati a distanza in matematica, rilevati dai punteggi delle prove INVALSI degli alunni di 3 Sec. di I gr., punteggi confrontati con i risultati degli stessi alunni che tre anni prima erano in V P, facendo in modo che per tutte le classi tale risultati a distanza siano almeno pari alle medie di riferimento (naz., di macr-area e pr)

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Contenere il numero di classi i cui risultati si discostano in modo negativo da quelli della media dell'istituto (priorità 1)

Incentivare la continuità tra sc. Primaria e secondaria di I gr. per favorire l'utilizzo di un lessico condiviso e di un approccio didattico-metodologico comune ( priorità 2)

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le priorità indicate emergono dai dati raccolti nei questionari di autovalutazione (rivolto ad alunni, genitori e docenti), dai dati del questionario scuola e INVALSI, dalle riflessioni emerse all'interno del nucleo di valutazione e condivise in sede di Collegio docenti e del Consiglio di istituto.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Priorità 1:

Curricolo, progettazione e valutazione:

- Attuare le indicazioni del curricolo verticale sia rispetto ai percorsi formativi che valutativi anche attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione.
- Fare in modo che la didattica orientante e per competenze diventi una pratica condivisa all'interno della scuola, sia nella fase di progettazione che di attuazione

- Inclusione e differenziazione:
- Promuovere un sistema di monitoraggio organico e strutturato del raggiungimento degli obiettivi previsti per tutti gli studenti con Bisogni educativi Speciali in modo da strutturare a livello di scuola la differenziazione dei percorsi didattici

Priorità 2:

Ambiente di apprendimento

- Promuovere l'utilizzo ottimale dei laboratori, delle dotazioni tecnologiche e della biblioteca, nonché l'utilizzo diffuso e partecipato delle metodologie didattiche innovative.

Continuità e orientamento:

- Promuovere l'utilizzo della didattica orientante e migliorare l'efficacia degli interventi realizzati per l'orientamento.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Dall'analisi delle prove standardizzate nazionali emerge una varianza tra le classi ridotta rispetto agli aa.ss. precedenti, tuttavia è una priorità sulla quale è bene che la scuola continui a lavorare al fine di evitare che nella scuola risultino presenti classi con risultati positivi e classi con risultati non soddisfacenti.
- Anche per quanto riguarda la priorità relativa agli esiti a distanza, la riflessione emersa all'interno del nucleo di valutazione e condivisa in sede di Collegio dei docenti è di dare continuità alle azioni di Orientamento a garanzia del raggiungimento del successo formativo di ogni studente anche nel passaggio da un grado di istruzione all'altro.

### **Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti

#### **punti di forza**

- Nella prova Invalsi di Italiano (classi seconde) il punteggio medio ottenuto nella prova è paragonabile a quello dei parametri di riferimento (Lazio, Italia, Centro); nelle classi terze i punteggi medi rilevati sono paragonabili al Lazio e al Centro mentre risultano superiori rispetto all'Italia. In queste ultime classi, tranne rare eccezioni, anche il confronto con il punteggio delle scuole con background socioeconomico e culturale simile risulta positivo.
- In Italiano (classi seconde e terze) l'Istituto riesce a contenere la percentuale di soggetti meno dotati e più dotati nel corso della loro permanenza a scuola.
- La scuola, tranne qualche eccezione, riesce a garantire una variabilità contenuta tra e dentro le classi in entrambe le discipline.
- Dalla analisi della stima del valore aggiunto si rileva che l'effetto scuola, classi quinte solo in Italiano e classi terze in entrambe le discipline, è paragonabile a quello medio

regionale di riferimento.

Ne consegue che in generale il contributo della scuola al raggiungimento delle competenze effettivamente raggiunte è da considerarsi nella media e i risultati ottenuti dall'Istituzione scolastica nel suo complesso sono da ritenersi accettabili.

I **punti di debolezza** rilevati sono i seguenti:

- Nella prova di Italiano (classi quinte) e nella prova di Matematica (tutte le classi) i punteggi medi rilevati nelle prove Invalsi sono inferiori rispetto ai parametri di riferimento.
- In entrambe le discipline (classi quinte) e in Matematica (alcune classi terze) si rilevano differenze nel punteggio rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile.

La scuola non riesce a contenere le percentuali di soggetti meno dotati e più dotati in Italiano (classi quinte) e in Matematica (tutte le classi).

L'Istituto non riesce a garantire una variabilità contenuta soltanto tra le classi seconde in Italiano.

Dalla analisi della stima del valore aggiunto si rileva che l'effetto scuola in Matematica (classi quinte) è inferiore a quello medio regionale di riferimento. Ne consegue che l'apporto della scuola al livello delle competenze effettivamente raggiunte è da considerarsi inferiore alla media; pertanto i risultati ottenuti in queste classi, relativamente a questa disciplina, non sono da ritenersi positivi.

#### In sintesi

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI in alcuni casi è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

- La varianza tra le classi, tranne rare eccezioni, è contenuta in entrambe le discipline.
- La quota di studenti collocata nel livello più basso in alcuni casi è inferiore con la media regionale.
- L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale anche se i punteggi medi di scuola sono, in qualche caso, inferiori a quelli medi regionali

L'analisi compiuta nella sezione 2.4. del RAV (Risultati a distanza) ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza.

#### **Punti di forza**

Nei punteggi a distanza gli studenti usciti dalla scuola Primaria conseguono risultati soddisfacenti nelle prove Invalsi di Italiano al termine del terzo anno di scuola Secondaria di I grado ottenendo punteggi superiori ai parametri di riferimento.

Nella prova di Matematica i punteggi conseguiti sono paragonabili solo rispetto al Lazio. Dalla evoluzione dei punteggi conseguiti nelle prove Invalsi al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado dagli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado si

rilevano, in entrambe le discipline, punteggi medi superiori al confronto con i punteggi medi relativi ottenuti in negli Istituti Tecnici e nei Professionali rispetto a tutti i parametri di riferimento. I punteggi medi rispetto ai Licei sono da considerarsi paragonabili o di poco inferiori ai parametri di riferimento solo in Matematica

### **Punti di debolezza**

Nei punteggi a distanza, nella prova di Matematica al termine del terzo anno di scuola Secondaria di I grado, gli studenti usciti dalla scuola Primaria conseguono risultati inferiori rispetto al Centro e all'Italia. Dalla evoluzione dei punteggi conseguiti nelle prove Invalsi dagli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado, solo in Italiano, si rilevano punteggi medi inferiori al confronto con i punteggi medi relativi ottenuti nei Licei rispetto a tutti i parametri di riferimento.

In sintesi

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà nelle prove INVALSI. Gli studenti usciti dalla secondaria ottengono risultati medi nelle prove INVALSI o solo in qualche caso di poco inferiori a quelli medi nazionali.

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi sia in italiano sia in matematica.

#### **Traguardi**

Contenere il numero di classi i cui risultati si discostano in modo negativo da quelli della media dell'istituto.

### **Risultati A Distanza**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati a distanza in matematica, rilevati dai punteggi delle prove INVALSI degli alunni di 3 Sec. di I gr., punteggi confrontati con i risultati degli stessi alunni che tre anni prima erano in V P, facendo in modo che per tutte le classi tale risultati a distanza siano almeno pari alle medie di riferimento(naz., di macr-area e pr)

#### **Traguardi**

Incentivare la continuità tra sc. Pr. e sec. di I gr. per favorire l'utilizzo di un lessico condiviso e di un approccio didattico-metodologico comune.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

La legge del 13 luglio 2015, n.107 si propone di dare «piena attuazione» all'autonomia delle istituzioni scolastiche e richiama l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, ricollegandosi agli atti costitutivi dell'autonomia scolastica riprendendone le finalità: Autonomia scolastica e offerta formativa:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

Gli strumenti che la legge utilizza per dare piena attuazione all'autonomia sono:

- ORGANICO DELL'AUTONOMIA
- PIANO TRIENNALE DELL'AUTONOMIA

### FINALITÀ DEL PTOF:

Il Piano si prefigge le seguenti finalità:

- garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;
- sviluppare l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- 3 potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9 valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10 apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 11 individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 12 alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 13 definizione di un sistema di orientamento

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

### Descrizione Percorso

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto".

La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. La scuola deve saper attivare quindi una didattica per competenze. Questo è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.

In questo panorama, la formazione per i docenti, la predisposizione e la condivisione di sistemi valutativi adeguati, dovranno favorire una valutazione autentica, centrata sul processo di apprendimento e in grado di valutare non solo il sapere, ma la capacità di utilizzarlo per svolgere un compito autentico, una situazione problema o un compito di realtà. In tal modo, l'intero processo formativo sarà finalizzato non solo all'acquisizione di conoscenze e abilità, ma alla formazione integrale dell'individuo, incidendo sulla cultura, sugli atteggiamenti, sui comportamenti e quindi diventare patrimonio permanente della persona.

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" Curricolo, Progettazione E Valutazione

**"Obiettivo:"** Attuare le indicazioni del cur vert sia rispetto ai percorsi formativi che valutativi anche attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione.

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

- Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi sia in italiano sia in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- Migliorare i risultati a distanza in matematica, rilevati dai punteggi delle prove INVALSI degli alunni di 3 Sec. di I gr., punteggi confrontati con i risultati degli stessi alunni che tre anni prima erano in V P, facendo in modo che per tutte le classi tale risultati a distanza siano almeno pari alle medie di riferimento(naz., di macr- area e pr)

## "OBIETTIVI DI PROCESSO" Ambiente Di Apprendimento

"**Obiettivo:**" Promuovere l'utilizzo ottimale dei laboratori, delle dotazioni tecnologiche e della biblioteca, nonché l'utilizzo diffuso e partecipato delle metodologie didattiche innovative

### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

#### » "Priorità" [Risultati a distanza]

- Migliorare i risultati a distanza in matematica, rilevati dai punteggi delle prove INVALSI degli alunni di 3 Sec. di I gr., punteggi confrontati con i risultati degli stessi alunni che tre anni prima erano in V P, facendo in modo che per tutte le classi tale risultati a distanza siano almeno pari alle medie di riferimento(naz., di macr- area e pr)

## "OBIETTIVI DI PROCESSO" Inclusione e Differenziazione

"**Obiettivo:**" Promuovere un sistema di monitoraggio organico e strutturato del raggiungimento degli obiettivi previsti per tutti gli studenti con Bisogni educativi Speciali in modo da strutturare a livello di scuola la differenziazione dei percorsi didattici

### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi sia in italiano sia in matematica.

## ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: Formazione per i Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni
01/06/2022	Docenti	Docenti / Consulenti esterni

### Responsabile

Il DS e la FS per la formazione promuoveranno le azioni formative sulla didattica e valutazione per competenze affinché la nostra scuola possa porsi come luogo di ricerca attiva per trasformare l'insegnamento da esecuzione di direttive in un progetto continuo per la messa in pratica di principi generali e per il superamento delle criticità proprie del contesto particolare in cui ciascun insegnante opera. Dunque una formazione per rendere possibile il passaggio da una didattica delle conoscenze ad una didattica che si focalizzi sulle competenze.

### Risultati Attesi

- Centralità dell'alunno e del processo di apprendimento
- Docente come mediatore e facilitatore



- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta in contesti significativi veri o verosimili dell'alunno
- Apprendimento sociale: peer tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione
- Piena attuazione del curricolo verticale
- Diminuire la disomogeneità dei risultati in ogni ambito disciplinare
- Rendere più uniformi i risultati tra le classi

#### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: Predisposizione e condivisione di Sistemi**

**VALUTATIVI ADEGUATI (Rubriche Di Valutazione, Prove Autentiche, E Compiti Di Realtà)**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni</b>
<b>01/06/2022</b>	<b>Docenti / Studenti</b>	<b>Docenti</b>

#### **Responsabile**

Docenti

#### **Risultati Attesi**

- Diminuire la disomogeneità dei risultati in ogni ambito disciplinare
- Rendere più uniformi i risultati tra le classi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: microsperimentazioni sulla didattica per competenze attraverso didattiche innovative e l'utilizzo dell'archivio digitale presente nell'apposita area del sito di istituto**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni</b>
<b>01/06/2022</b>	<b>Docenti / Studenti</b>	<b>Docenti</b>

#### **Responsabile**

- Animatore Digitale
- Docenti

#### **Risultati Attesi**

- Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno attraverso tecniche e metodi didattici innovativi
  - Offrire ove possibile modalità di lavoro alternative e coinvolgenti
  - La condivisione delle attività svolte e delle buone pratiche è finalizzata a:
  - Promuovere la crescita culturale in termini di sapere, saper fare e saper essere
  - Ridurre gli eventuali svantaggi attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento che si concretizza con la proposta di laboratori
- 

## **DATTICA ORIENTATIVA**

### **Descrizione Percorso**

La didattica orientativa pone l'alunno al centro del processo di insegnamento, partendo dal presupposto che tutte le persone hanno risorse per costruire delle competenze e per esercitare un controllo attivo sulla propria esistenza e sui propri processi di sviluppo. Per questa ragione è necessario, soprattutto a scuola, sviluppare le competenze necessarie per conoscere al meglio se stessi, le proprie capacità e le proprie lacune, per intravedere obiettivi e possibilità del futuro

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" Curricolo, Progettazione e Valutazione**

**"Obiettivo:"** Fare in modo che la didattica orientante e per competenze diventi una pratica condivisa all'interno della scuola, sia nella fase di progettazione che di attuazione

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

- Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi sia in italiano sia in matematica.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" ambiente di apprendimento**

**"Obiettivo:"** Promuovere l'utilizzo della didattica orientante e migliorare l'efficacia degli interventi realizzati per l'orientamento

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

- Migliorare i risultati a distanza in matematica, rilevati dai punteggi delle prove INVALSI degli alunni di 3 Sec. di I gr., punteggi confrontati con i risultati degli stessi alunni che tre anni prima erano in V P, facendo in modo che per tutte le classi tale risultati a distanza siano almeno pari alle medie di riferimento(naz., di macr- area e pr)

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: attività laboratoriali orientative a partire dalle classi prime (primaria e secondaria di I gr)**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni</b>
<b>01/06/2022</b>	<b>Docenti / Studenti</b>	<b>Docenti</b>

**Responsabile**

- Funzione Strumentale per la continuità e l'orientamento
- Responsabili dei dipartimenti coinvolti nelle attività ponte

**Risultati Attesi**

- Migliorare l'offerta formativa attraverso uno specifico programma educativo integrato, in continuità tra insegnanti, personale ausiliario, famiglia, enti territoriali; conseguire il raggiungimento di pari opportunità educative sul piano della maturazione dell'identità, della conquista dell'autonomia, dello sviluppo delle competenze
- Realizzare percorsi laboratoriali finalizzati alla conoscenza delle vocazioni ed educazione alla scelta, mediante l'ausilio di metodiche di didattica orientativa, strumenti di autovalutazione attitudinale e motivazionale (Magellano Junior), nonché piattaforme interattive e complementari al processo di scelta
- Attuare progetti ponte tra i diversi ordini di scuola

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: Formazione Docenti**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni</b>
<b>01/06/2022</b>	<b>Docenti</b>	<b>Docenti /consulenti esterni</b>

**Responsabile**

- FS per l'attività formativa
- DS

**Risultati Attesi**

Il DS e la FS per la formazione promuoveranno le azioni formative sulla didattica orientativa affinché la nostra scuola possa porsi come luogo di ricerca attiva per trasformare l'insegnamento da esecuzione di direttive in un progetto continuo per la messa in pratica di principi generali e per il superamento delle criticità proprie del contesto particolare in cui ciascun insegnante opera. Dunque una formazione per rendere possibile il passaggio da una didattica delle conoscenze ad una didattica che si focalizzi sulle competenze.

---

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Al fine di specificare e descrivere i principali elementi di innovazione previsti nella progettazione, è fondamentale tener conto di alcune premesse. Principalmente occorre ricordare la formazione e gli strumenti che la scuola da anni ha messo in campo riguardo la didattica per competenze e la didattica innovativa con il digitale; il percorso verrà quindi ampliato, integrato e continuato lavorando sulle macrotematiche di progettualità previste nel piano di miglioramento: didattica orientativa, didattica per competenze e didattica innovativa. In tal senso la scuola si propone di approfondire tre aree di possibile progettazione innovativa: pratiche di insegnamento e apprendimento, contenuti e curricoli e spazi e infrastrutture.

L'applicazione e la formazione su possibili processi didattici innovativi, che usufruiscano delle nuove tecnologie o meno, consoliderà quindi sperimentazioni già in atto e ne attiverà di nuove, usufruendo di un ampio bagaglio formativo; significativa sarà la diffusione delle buone pratiche tra docenti dello stesso istituto e/o ambito e docenti di realtà distanti con i quali sarà possibile un dialogo e uno scambio durante eventi di rilievo nazionale. Gli aspetti innovativi riguarderanno un ampliamento dell'uso di ambienti di apprendimento virtuali, la sperimentazione della didattica byod, entrambi finalizzate al raggiungimento di un framework comune per le competenze digitali degli studenti, ma anche una formazione e sperimentazione rivolta ai docenti sulla didattica virtuale e aumentata. Rilevante sarà la diffusione della Policy di e-safety per un curriculum di cittadinanza digitale (generazioni connesse) azione rivolta a tutti gli "attori" della scuola (alunni, docenti e genitori). L'innovazione sarà sì tecnologica ma soprattutto metodologica, un approccio nuovo dove la tecnologia sarà strumento per il raggiungimento di competenze. Già in via di sperimentazione non ufficiale sono alcuni nuclei tematici relativi ad avanguardie educative che si intendono ampliare: l'uso della flipped classroom, il service learning, aule laboratorio disciplinari e il debate. Le attività previste spazieranno tutte sulle tre aree previste, ma avranno come fronte comune le aree della progettualità e una trasversalità disciplinare.

### AREE DI INNOVAZIONE

#### **Pratiche di insegnamento e apprendimento**

Le diverse attività previste avranno principalmente come obiettivo un apprendimento centrato non sul passaggio di informazioni (oggi reperibili in fonti diverse dal docente) ma sulla co-costruzione di conoscenze, favorendo un apprendimento attivo e collaborativo, nonché lo sviluppo di un pensiero critico. Poter utilizzare i propri strumenti in classe (byod) o a casa (flipped classroom) non solo favorirà lo sviluppo di competenze chiave, ma garantirà settings di

Lavoro motivanti e favorirà la consapevolezza nell'uso di strumenti digitali. Attività di service learning saranno motivanti e parte irrinunciabile per una didattica orientativa.

#### **Contenuti e curricoli**

La scuola utilizza già da tre anni le google apps for education, l'attività prevista è finalizzata a un più ampio uso delle stesse da parte degli studenti in modo da favorire una didattica possibile in diversi ambienti di apprendimento (virtuali e non). Una nuova formazione

prevederà prime sperimentazioni in realtà virtuali e aumentate.

### **Spazi e infrastrutture**

I percorsi formativi e la diffusione di buone pratiche saranno utili a incrementare l'uso di strumenti e ambienti per una didattica innovativa. Tutte le attività di cui sopra potranno essere svolte all'interno di ambienti/laboratori predisposti (laboratori informatici e aula 3.0), spazi alternativi per l'apprendimento dove la classe diventa comunità di ricerca e il docente assumerà il ruolo di organizzatore e facilitatore. Gli studenti potranno realizzare prodotti digitali, interagire in modo reale e virtuale, essere coinvolti attivamente nel processo di apprendimento.